

Il nostro codice di condotta **Una posizione chiara**



Codice di condotta

Come ci comportiamo nel lavoro quotidiano

L'accettazione e la reputazione della Posta dipendono in larga misura dal nostro modo di comportarci nel lavoro di tutti i giorni. Noi tutti abbiamo la responsabilità di giudicare in modo critico il nostro comportamento e, laddove osserviamo abusi, di denunciarli. Nelle tante decisioni che dobbiamo prendere ogni giorno nel nostro lavoro, vogliamo sempre agire correttamente.

Tuttavia, non sempre è subito chiaro e ben distinguibile cosa è giusto e cosa è sbagliato. Ogni volta che abbiamo dubbi sulla risposta corretta da dare, sulla scelta adatta da fare o sulla soluzione giusta da adottare, abbiamo il dovere di chiedere chiarimenti e di confrontarci con i superiori o con i colleghi. Questo vale per ogni unità della Posta, a qualsiasi livello e in qualunque situazione.

Il codice di condotta ci fornisce un orientamento e su determinate tematiche offre anche istruzioni operative pratiche e concrete. Se dobbiamo trovare una soluzione in una situazione difficile, dovremmo poter rispondere «sì» alle seguenti domande:

1. Troverei giusta la soluzione che ho scelto se fossi io al posto del cliente o del partner?
2. La decisione o la soluzione è equa per entrambe le parti?
3. Mi sentirei a posto con la coscienza, se leggessi della mia decisione o soluzione sui giornali?

In casi problematici vi sono altre due opzioni: il servizio specializzato Compliance della Posta (compliancepost@posta.ch) che fornisce consulenza, supporto e si attiva in caso di domande, dubbi o in situazioni critiche, e la possibilità di utilizzare in forma anonima la piattaforma www.posta-coraggio.ch, che è indipendente dalla gestione operativa della Posta e sotto il controllo diretto del Consiglio di amministrazione. Solo discutendo per tempo di eventuali problemi è possibile trovare una soluzione adeguata a vantaggio dell'azienda e dei collaboratori.

Le nostre regole

Nei confronti delle persone e delle istituzioni con le quali abbiamo a che fare, tra cui collaboratori, clienti, opinione pubblica, azionista unico, autorità, fornitori e concorrenti, dobbiamo comportarci sempre in modo rispettoso, corretto, senza operare discriminazioni di alcun genere. Rispettiamo i diritti umani, pertanto non tolleriamo nessuna forma di mobbing, abuso di potere, molestie sessuali o altri comportamenti eticamente scorretti. Questo si applica a qualsiasi tipo di relazione che intratteniamo con gli altri, sia nel dialogo diretto sia per iscritto o sui social media.

1. Ci preoccupiamo degli altri, dell'ambiente e dei beni propri e altrui.

Trattiamo gli altri nello stesso modo in cui vorremmo essere trattati. Gestiamo in maniera scrupolosa e coscienziosa dati e informazioni, il know-how, la proprietà materiale e intellettuale della Posta così come i valori patrimoniali di terzi e le risorse naturali.



«Ci assumiamo la responsabilità del fatto che le persone che hanno a che fare con noi si sentano trattate con rispetto. Questo vale sia per i

colleghi sia per i clienti e i fornitori. Come collaboratori è importante tutelare i valori patrimoniali e le risorse e gestirli in maniera scrupolosa. Un veicolo difettoso genera costi, legati a interventi di riparazione o a un nuovo acquisto. Quanto più facciamo attenzione nell'uso del veicolo, tanto più a lungo potremo utilizzarlo. La stessa scrupolosità la applichiamo ai valori che ci vengono affidati e all'ambiente, indipendentemente dal tipo di valore patrimoniale o risorsa ambientale.»



2. Rispettiamo leggi e prescrizioni.

In qualità di collaboratori della Posta rispettiamo, nei nostri incarichi e nei mercati nei quali operiamo, tutte le prescrizioni legali e regolatorie oltre alle nostre disposizioni interne. Agiamo sempre con senso di responsabilità, correttezza e in maniera moralmente ineccepibile, tutelando e rafforzando così la nostra reputazione.



«In qualità di collaboratori della Posta operiamo nel rispetto delle leggi e delle disposizioni regolatorie del paese, nonché delle

disposizioni interne e a queste ci atteniamo scrupolosamente. Anche se in apparenza vi possono essere zone d'ombra e talune prescrizioni non sempre vengono applicate alla lettera da altri soggetti o organizzazioni, noi tuttavia perseveriamo nel loro rispetto.»

3. Garantiamo la sicurezza.

La sicurezza delle persone, dell'esercizio e dei beni materiali e immateriali è un aspetto importante ai fini dello sviluppo aziendale duraturo della Posta. In tutto ciò la sicurezza delle persone ha per noi sempre priorità assoluta.



«La diversità dei settori di attività in cui opera la Posta in sedi diverse richiede talvolta misure in materia di sicurezza molto diversificate

e specifiche. È compito di ognuno vigilare affinché siano sempre rispettate le disposizioni e gli standard stabiliti, al fine di evitare qualsiasi tipo di danno alle persone e alla Posta. Intendiamo garantire in ogni momento il diritto alla sicurezza e alla tutela dei nostri collaboratori, clienti e partner.»

4. Trattiamo sempre le informazioni aziendali con la massima scrupolosità.

Forniamo informazioni aziendali e dati sulla clientela solo alle persone autorizzate a disporne o che le necessitano per svolgere il proprio lavoro. Oltre a tutelare le informazioni interne della Posta, garantiamo in maniera sistematica i diritti in materia di protezione dei dati di tutte le persone con cui abbiamo a che fare. Non forniamo alcuna informazione ai media, ma li invitiamo a rivolgersi al nostro Servizio stampa.



«Se alla Posta abbiamo accesso a informazioni riservate, viene sempre stabilito come gestirle e con chi possiamo parlarne. Se finiscono nelle mani sbagliate, le informazioni

aziendali o i dati sulla clientela degni di particolare protezione possono danneggiare sia la Posta sia i nostri clienti. Per questo trattiamo in maniera scrupolosa informazioni riservate e rispettiamo rigorosamente tutti i diritti in materia di protezione dei dati.»

5. Segnaliamo i conflitti di interesse e li risolviamo.

Nel momento in cui svolgiamo attività accessorie o siamo in stretti rapporti con fornitori di servizi, partner commerciali o concorrenti possono emergere conflitti d'interesse. Segnaliamo tempestivamente possibili conflitti di interesse e ci adoperiamo per trovare una soluzione ottimale a vantaggio della Posta.



«Può succedere che un'attività accessoria autorizzata finisca improvvisamente per creare sovrapposizioni con i propri incarichi alla Posta. Oppure che,

ad esempio, una cara amica lavori presso il fornitore che in quel momento sta cercando di ottenere un nuovo ordine e la scelta del fornitore rientri nel proprio ambito di competenza. Vale la regola generale secondo cui i conflitti di interesse devono essere subito chiariti e va trovata una soluzione a vantaggio della Posta.»

6. Non tolleriamo alcun comportamento che lascia spazio alla corruzione.

Nello svolgimento del nostro lavoro non offriamo né accettiamo donazioni inappropriate. Questo principio vale sia prima sia dopo aver concluso un affare concreto. Le eccezioni che riguardano donazioni di portata esigua sono regolamentate da disposizioni interne.



«Le attività corruttive non rientrano tra i metodi di gestione aziendale e di cura delle relazioni utilizzati dalla Posta. Regali o inviti in

misura adeguata sono soggetti a valori limite e a regole ben precise. Ad esempio, accettare regali in denaro è assolutamente proibito. Nell'ambito di ciò che è socialmente riconosciuto come consuetudine, ad esempio un «regalo di Natale in denaro per il postino», le regole interne possono ammettere delle eccezioni.»

7. Sosteniamo una concorrenza leale.

Agiamo secondo il principio della buona fede e ci adoperiamo per un funzionamento efficace del mercato. Non prendiamo accordi con lo scopo di imporre limitazioni alla libera concorrenza. Nell'assegnazione di mandati ci atteniamo rigorosamente alle disposizioni di legge e ai regolamenti della Posta.



«Come Posta promuoviamo la diversità dei mercati nei quali operiamo. Questa diversità ci stimola a erogare prestazioni a un livello qualitativo sempre molto elevato. La concorrenza sleale non rientra negli schemi del nostro comportamento sul mercato.»

Ci assumiamo la responsabilità delle nostre azioni.

In caso di violazione del nostro codice di condotta ognuno di noi si fa carico per intero delle conseguenze. Eventuali sanzioni dovute a violazioni al codice di condotta dipendono dalla portata dell'infrazione nel concreto. Promuoviamo una cultura aziendale nella quale il singolo viene aiutato a riconoscere e a evitare comportamenti scorretti. Per farlo è fondamentale chiedersi subito quale sia il corretto comportamento da tenere in una determinata situazione e discuterne. Ci assumiamo la nostra responsabilità anche attraverso il fatto di porre tali domande. Quando constatiamo violazioni del codice di condotta siamo tenuti a segnalarle.

Infrazioni al codice di condotta o indizi relativi ad abusi devono essere segnalati:

- al superiore
- al servizio specializzato Compliance (compliancepost@posta.ch) oppure
- in forma anonima sulla piattaforma www.posta-coraggio.ch

È possibile inoltrare domande riservate al servizio specializzato Compliance (compliancepost@posta.ch).